

La saga della stamperia Pascucci raccontata in un libro a Gambettola

“Storie vere mai successe”: giovedì al teatro Fulgor la presentazione del volume scritto da Chiara Pascucci

GAMBETTOLA

“Storie vere mai successe”, l'autrice Chiara Pascucci dialoga con il popolare affabulatore Roberto Mercadini.

La saga della stamperia Pascucci apre le celebrazioni dei 200 anni con la presentazione del libro di Chiara Pascucci (Il Vicolo edizioni), oltre a intermezzi musicali con il trio folk tutto al femminile degli Emisurera con Anna De Leo (violino), Angela De Leo (fisarmonica) e Rita Zauli (percussioni).

L'appuntamento è fissato per giovedì 15 gennaio (inizio alle ore 21) al teatro Fulgor di Gambettola, con ingresso libero fino ad esaurimento posti. Mercadini che ha anche curato



Chiara Pascucci

la prefazione del libro realizzato con il sostegno del Credito Cooperativo Romagnolo, intervista l'autrice.

Il libro protagonista della serata racconta il percorso della famiglia Pascucci, che a partire dall'800 si stabilì a Gambettola e dette origine alla celebre bottega.

Nel 1826 Giuseppe Pascucci aprì il portone della stamperia

e iniziò a lavorare come tintore. Da allora generazioni di uomini e donne che, tra stoffe, telai e colori, si confrontano con i mutamenti della società e del lavoro. La materia storica si intreccia con l'invenzione narrativa, dando forma a una narrazione che nasce da documenti e memorie orali.

«Questo testo nasce dal desiderio di legare tra loro le storie dei miei avi - afferma Chiara Pascucci - per realizzarlo ho consultato documenti, ascoltato racconti, letto scritti esistenti, e tutto questo ha messo in moto la mia immaginazione. Quando ci si addentra nel passato, ciò che è verosimile spesso prende il posto di ciò che è vero: mancano le intenzioni e i sentimenti più profondi. Per questo ho dovuto immaginare parole e fatti per unire i vari episodi».

Gambettola

Presepe dell'associazione Folclore, domani l'esibizione dei Pasquaroli

Ultimi due giorni per visitare il Presepe dell'associazione Folclore, domani davanti alla capanna si esibiranno i gruppi di Pasquaroli. Un presepe allestito in piazza Foro Boario dentro una grande capanna molto originale e unico nel suo genere, una tradizione nata nel 1988 e portata avanti da un gruppo di persone coordinato da Remigio Pirini. Il presepe è opera di due artisti: Marco e Luciano Fantini, padre e figlio che da molti anni si dedicano alla costruzione del presepe di Gambettola e in altri luoghi. Ogni anno il loro presepe è sempre diverso, lo ambientano di volta in volta in un paese o borgo della Romagna, ricostruiscono fedelmente anche nei minimi particolari: piazze, castelli e chiese di quel paese; inoltre realizzano per intero anche le statuine, i costumi e i mo-



vimenti meccanici. Nel presepe di quest'anno, aperto al pubblico fin dall'8 dicembre scorso, è stato rappresentata la piazza Tito Maccio Plauto di Sarsina. Lo scorso 6 gennaio a causa della neve, alcuni gruppi di Pasquaroli non sono potuti giungere a Gambettola, l'appuntamento sarà ripetuto domani. I Pasquaroli si esibiranno nei loro canti e zirundelle e ai visitatori saranno offerti assaggi di cantarelle, panettone e vin brulè.

Vincenzo D'Altri